

## *All'opera con Piero Mioli*

Ci sono Verdi, Wagner, Puccini, naturalmente. Ma anche "Guglielmo Tell" e "Don Giovanni". E poi Beniamino Gigli, Luciano Pavarotti e i giovani artisti che sono oggi nel firmamento della lirica come il "nostro" Francesco Meli. "L'Opera" di Piero Mioli (edizioni Curci) è un agile e prezioso volumetto in cui l'autore, docente di storia della musica presso il Conservatorio di Bologna, raccoglie i nomi più importanti che hanno contribuito o contribuiscono a scrivere la storia del teatro musicale. Sono oltre 600 le voci raccolte, in 366 pagine illustrate (costo 19 euro) da Claudio Abbado a Guglielmo Zuelli. Un articolato e affascinante viaggio nella lirica fra autori fondamentali e "minori", fra titoli di richiamo e curiosità, con una generosa attenzione nei confronti dei protagonisti del podio e sul palcoscenico. Per ognuno notizie naturalmente sintetiche, ma organizzate con lucida metodologia in modo da assicurare al lettore la conoscenza essenziale del personaggio o del titolo proposti.

"Quello che ne è sortito - scrive nella premessa Mioli - del famoso e magari famigerato melodramma vorrebbe essere un quadro ragionevolmente preciso e comunicativo. Da un lato infatti fornisce e tratteggia le notizie, i nomi, le forme, i fenomeni, gli stili e, qua e là, indulge anche a certi aspetti un po' comici, alquanto inverosimili, simpaticamente aneddotici del genere. Dall'altra, invece, racconta e magnifica le bellezze artistiche, i grandi sentimenti, i folli entusiasmi, le stupende e recondite armonie che così spesso hanno fatto spuntare furtive lacrime sugli occhi nostri, non solo a ridosso della Tosca di Puccini o dell'Elisir d'amore di Donizetti". Il libro propone anche in allegato un prezioso CD contenente arie celebri affidate a voci storiche da Cesare Siepi a Maria Callas, da Giuseppe Di Stefano a Ettore Bastianini; e fra i direttori si segnalano Tullio Serafin, Alberto Erede, Francesco Previtoli e Leopold Stokowski.

r.i.

